Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 4
http://www.istitutocomprensivoperugia4.it/
Via P. da Palestrina snc, 06124 Perugia - Tel./Fax 075-33752 Mail: pgic868005@istruzione.it - pgic868005@pec.istruzione.it ***CF: 94160720549***

Prot. N. Vedi segnatura Data Vedi segnatura

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2022/25 - EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.P.R. n.297/94 "Testo Unico delle leggi della scuola;

VISTA la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, N. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 , n. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;

VISTO il CCNL Comparto Scuola;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

VISTA la legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica e successive Note ministeriali, nonché Agenda Europa 2020;

VISTE le linee guida per la ripresa delle lezioni dopo la sospensione della frequenza causa Covid;

VISTA la necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- Dello specifico contesto scolastico contraddistinto da un tessuto socioeconomico eterogeneo che garantisce un ambiente ricco di opportunità di crescita per le generazioni in formazione;

- Della mediazione a livello istituzionale fra esigenze didattiche e organizzative, nonché dell'identità culturale e dei bisogni delle famiglie e del territorio per la progettazione di un PTOF che aspiri ad essere uno strumento prezioso di progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa tra scuola, famiglie e comunità locale
- Delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali espresse dagli Enti Locali;
- Delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving* di apprendimento strategico e metacognitivo
- Delle vigenti "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" e dei successivi "Nuovi Scenari";
- Delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- Della vision e mission dell'Istituto orientate a realizzare "un'offerta formativa di qualità volta al pieno sviluppo della persona ed al successo formativo di tutti e di ciascuno, coniugata con il benessere psicologico di docenti e discenti";
- Dell'impegno profuso a promuovere e favorire alcune scelte di indirizzo unitarie, atte a garantire che ogni persona sia accompagnata ad esprimere le proprie potenzialità, a raggiungere le competenze di cittadinanza, attraverso lo sviluppo di conoscenze derivanti dagli statuti epistemologici delle discipline, dove la condivisione e la corresponsabilità siano valori portanti della comunità. All'interno di questa prospettiva, la Scuola, nel suo complesso, si impegna a promuovere e favorire alcune scelte di indirizzo unitarie:

  a) la garanzia dei diritti costituzionali per tutti, valorizzando le potenzialità di ciascuno, a partire dai talenti individuali;

  b) il modello pedagogico - didattico finalizzato ad assicurare sia un ambiente di apprendimento adeguatamente attrezzato che elevati indici d' integrazione tra gli allievi;

  c) l'apprendimento al lavoro, al *peer-to-peer*, al *cooperative learning*, al confronto nel rispetto delle idee altrui (seppur nell'attuale rispetto delle norme antiCovid-19);

  d) l'apprendimento della gestione dell'imprevisto, sviluppando competenze logiche e deduttive;

  e) l'innovazione e la ricerca, come elementi cui ricondurre le azioni formative affinché risultino sempre più adeguate ed efficaci;

  f) la garanzia per tutti gli alunni del successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;

  g) il benessere dell'alunno nel processo di formazione, favorendo un clima sereno e motivante; h) l'inclusione e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni, selezionando strategie

didattiche e materiali utili al superamento delle difficoltà sociali, cognitive e culturali esistenti con attenzione allo sviluppo di competenze di Cittadinanza e Costituzione e di *Global learning*, gli obiettivi previsti nell'agenda 2030 e nel documento Unesco 2015 (L. 517/1977, 104/1994, 170/2010, Direttiva BES e CTS/2012, D. Lgs 66/2017).

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione rivolto al Collegio dei docenti per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

E PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il punto di partenza della nuova progettualità d'Istituto, potendo riflettere su azioni che abbracciano un arco di tempo di ampio respiro, dovrà essere quello di una rinnovata consapevolezza che il contesto in cui opera la scuola è contraddistinto da un tessuto socioeconomico eterogeneo che garantisce un ambiente ricco di opportunità di crescita per le generazioni in formazione. La popolazione scolastica è costituita, in larga parte, da alunni che risiedono nella zona di riferimento della scuola con alcune presenze di alunni residenti fuori zona, i cui genitori scelgono di far frequentare ai propri figli le scuole dell'Istituto. Gli alunni stranieri, quasi interamente di seconda generazione, risultano essere ben integrati.

Tale atto intende indirizzare il Collegio nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale 2019/2022 in continuità con il passato, inserendo elementi innovativi in linea con le norme e secondo quanto individuato dal Dirigente nel presente atto.

Il comma 1 della Legge, inoltre, dà piena attuazione all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche di cui all'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modificazioni, anche in relazione alle risorse finanziarie per:

1. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
2. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
3. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
4. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
5. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
6. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Per questi fini l'Istituzione Scolastica è chiamata ad effettuare la programmazione triennale dell'Offerta Formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali.
Per quanto concerne la Nostra istituzione le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione RAV e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013, n. 80 costituiscono parte integrante del piano triennale dell'Offerta Formativa. Nel corso dell'a.s. 2020/21 i documenti strategici di programmazione sono stati revisionati e allineati.
La Funzione Strumentale PTOF/RAV/PdM/Rendicontazione Sociale e le Commissioni a supporto, continuerà ad affinare il lavoro cominciato. Nel corso dell'a.s. 2021/22, inoltre, il collegio ha individuato una nuova area per la Funzione Strumentale relativa alla valutazione, nella consapevolezza che sia fondamentale rimettere al centro dell'attenzione la cultura della valutazione.

L'attività dell'I.C. Perugia 4 di Perugia si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate al DPR 89/2009, *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, di quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. Perugia 4 di Perugia garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della scuola di primo ciclo apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e alla preparazione culturale degli alunni. È nella scuola di primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto ad affrontare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Per tali motivi, accanto alla formazione culturale, il collegio docenti, attraverso il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali quali il multiculturalismo, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, il rispetto di se stessi e degli altri (quest'ultimo aspetto è ancora più cogente nell'attuale situazione epidemiologica da Covid-19). Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola comprende:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'Istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati (scelte strategiche);
- descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola;
- descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, il Dirigente Scolastico indica **per il triennio 2022-2025** le seguenti azioni che dovranno indirizzare il collegio docenti alla implementazione e realizzazione del PTOF.:

- Promuovere il *successo formativo* a partire dai talenti individuali acquisendo la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici fondamentali a garantire agli alunni la possibilità di affrontare con consapevolezza la complessità della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente;
- Creare le condizioni per realizzare il *benessere* all'interno di un ambiente di apprendimento sereno e motivante indispensabile a realizzare apprendimenti significativi e duraturi e a sviluppare resilienza;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale per competenze caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- Attivarsi per superare il digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo *DigComp 2.1*, sia in caso di nuovo

ricorso alla didattica a distanza, sia per un uso consapevole del pc e altri *device*, per un uso consapevole delle nuove tecnologie;

- promuovere l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere gli alunni nel rispetto di se stessi, dell'altro, dell'ambiente e nel senso di appartenenza alla comunità;

- Realizzare l'*inclusione* di tutti gli alunni valorizzando le differenze, creando legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;

- P*romuovere una didattica centrata sull'alunno* che riconoscendo e tenendo conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica migliori l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. A tal fine occorre lavorare su una didattica innovativa finalizzata alla formazione integrale dell'alunno che e che tenga conto di due aspetti importanti:

  A. la promozione degli apprendimenti, con attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti favorendo un ambiente di apprendimento sereno e motivante;

  B. a scoperta e la valorizzazione delle eccellenze.

- *potenziare l'apprendimento delle discipline di base*: lingua italiana e materie matematiche e scientifico-tecnologiche

- *potenziare la competenza comunicativa* attraverso i linguaggi espressivi mediante l'allestimento di spazi per la psicomotricità e di laboratori di arte e di musica;

- Costituirsi come un *contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi* e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, anche attraverso l'implementazione di ambienti didattici innovativi, flessibili, che incoraggino la ricerca, la progettualità, l'esplorazione, la scoperta e la riflessione su quello che si fa;

- *implementare il Curricolo di Educazione Civica* nodo cruciale per l'educazione alla cittadinanza attiva: prevenzione del bullismo e cyber bullismo, educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, educazione ambientale e educazione alla tutela della salute;

- *rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale* per competenze caratterizzante l'identità dell'Istituto e la comunità educante che la rappresenta. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è infatti progressivo e continuo;

- *promuovere l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze* per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- *ricondurre la ricca e variegata progettualità ad una maggiore unitarietà*, rendendo visibile il progetto educativo complessivo dell'Istituto e migliorando la capacità di comunicarlo ai genitori ed al territorio;

- *incrementare le attività di continuità e di orientamento* che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Un impegno particolare dovrà essere rivolto a specifiche azioni di continuità volte a far conoscere l'offerta formativa alle realtà non appartenenti all'Istituto che insistono nel territorio del Comune di Perugia;

- investire sulla *formazione continua del personale*, che tenga conto degli obiettivi ed esiti del processo di autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento.

- p*romuovere l'apertura della Scuola al Territorio* con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali, perché possa essere punto di riferimento e di connessione per le differenti realtà culturali e possa agire come filtro rispetto alle molte informazioni ed istanze provenienti dal territorio.

- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- garantire l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione all'adesione ai Giochi sportivi studenteschi della scuola secondaria di primo grado

- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di formazione continua del personale, che è uno degli assi indennitari dell'Istituzione;
- Attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- attività di accoglienza alunni stranieri, secondo un protocollo d'Istituto chiaro e ridefinito.

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al *digital divide* e porrà molta attenzione alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola **democratica** in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio.

Pur consapevoli che le direttive sul contenimento del contagio Covid-19 impongono ancora rigide regole di distanziamento a scuola, che saranno attentamente rispettate, e che non è chiaro per quanto tempo ancora tali azioni preventive dovranno essere messe in atto, sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal *problem solving* al *problem posing*), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà altresì necessario (laddove possibile e ferme restando le disposizioni ministeriali e regionali a riguardo) sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio. La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio intende valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando spazi altri rispetto all'aula, concorrano a favorire il distanziamento fisico per contrastare la diffusione del Covid.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Alla luce delle esperienze realizzate con l'implementazione del PTOF riferito al triennio precedente e grazie alla presenza di docenti assegnati su posti dell'organico dell'autonomia, si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
   - competenza alfabetica funzionale;
   - competenza multilinguistica;
   - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
   - competenza digitale;
   - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
   - competenza in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica:
   - Educare alla cittadinanza attiva.
   - far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.
   - Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
   - Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Per quanto concerne le competenze di educazione civica, si procederà secondo le seguenti indicazione:

- Utilizzo del "voto di comportamento" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

3. Eventuale Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid-19;
4. Eventuale "Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione"

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si

impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nelle Indicazioni nazionali dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi ordini e gradi di scuola ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Scelte di gestione e di amministrazione

- La gestione e amministrazione dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azioni collettive;
- L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative dei Regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei Contratti pubblici, nonché dal nuovo Regolamento di contabilità (D.L. n. 129 del 28/8/2018) in capo al Dirigente scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- il conferimento di incarichi al personale esterno dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati nel Regolamento di Istituto e dopo aver accertato la mancanza del personale interno con pari professionalità;
- i compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultati da riscontri oggettivi e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa di Istituto;
- l'organizzazione amministrativa e generale, tenuto conto della Direttiva del Dirigente Scolastico, sulla base della proposta annuale del Piano di lavoro del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione di Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche progettate annualmente e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, previo appuntamento, e descrizione da parte dell'interessato della motivazione della richiesta.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti mediante comunicazione e apposita pubblicazione sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Cristina Bonaldi
(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005
S.m.i. e norme collegate)